



Comune di Cupello



## WORKSHOP NAZIONALE

*“Agenda 21 e Città medio - piccole:  
dall’Agenda alle Azioni”*

Report di sintesi

*29-30 maggio 2005*



## Ringraziamenti

*Si ringraziano per la collaborazione le amministrazioni comunali, appartenenti alla cabina di regia del gruppo di lavoro nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole", intervenute ai lavori del Workshop Nazionale: Comune di Collegno, Comune di Cupello, Comune di Urbino.*

*Si ringrazia, in modo particolare, il Comune di Cupello per l'ospitalità, per il supporto logistico locale e l'organizzazione dell'evento.*

*Si ringraziano, infine, per il loro contributo, i relatori che sono intervenuti durante l'evento.*

*Le foto inserite nel presente documento sono state, gentilmente, fornite dal Dott. Ivo Tartaglia, Tecnopiani International Consultants s.r.l.*

## Partecipanti:

- Bargagli Emanuela – AgorA21;
- Bernabè Fabrizio – Sindaco Comune di Quincinetto;
- Cappa Tina – Consorzio Mario Negri Sud;
- Caramanico Franco – Ass. Ambiente Regione Abruzzo;
- Carampin Ivo – Assoc. Partecipazione Comune di Chieti;
- Ciabò Serena – Provincia di Teramo;
- Cimini Fernando – Comune di Lanciano;
- Colacioppo Tania – Consorzio Mario Negri Sud;
- Colantonio Daniele - Legambiente;
- Contasta Manuela – Associazione Mate;
- Crisostomi Evimero – Provincia di Terni;
- D'Angelo Peppe – Assoc. Partecipazione Comune di Chieti;
- D'Intino Francesca – Consorzio Mario Negri Sud;
- Di Campo Tommaso – Comune di Lanciano;
- Di Cicco Francesca – Consorzio Mario Negri Sud;
- Di Costanzo Romina – Comune di Montesilvano;
- Di Crescenzo Gianna - Comune di Guardiagrele;
- Di Crimio Silvio – Assoc. Partecipazione Comune di Chieti;
- Di Giacomo Mario – Comune di Cupello;
- Di Paola Enrico – Ass. Ambiente Provincia di Pescara;
- Esposito Ugo – Comune di Pescara;
- Evangelista Gaetano – AgorA21;
- Fabrizio Mauro – Comune di Sulmona;
- Fina Michele – Ass. Provincia de L'Aquila;
- Franci Paola – AgorA21;
- Grassi Luca – Comune di Sulmona;
- Krinstensen Lotte – ARCI;
- Latini Mario – Coordinatore Rete Agenda 21 Locale della Regione Abruzzo;
- Lusito Mimmo – Assoc. Partecipazione Comune di Chieti;
- Malovese Nicola – ENIS Energia;
- Manzione Pierluigi – Ministero dell'Ambiente;
- Paglione Giuseppe – Assoc. Partecipazione Comune di Chieti;
- Pasquale Giulio – Vicesindaco Comune di Cupello;
- Pesce Giovanni – Ass. Ambiente Comune di Collegno;
- Petta Nicola: Ass. Ambiente Provincia Chieti
- Pierfelice Valentina – Consorzio Mario Negri Sud;
- Pollutri Angelo: Sindaco del Comune di Cupello;
- Rao Francesco– Comune di Quincinetto;
- Serrao Mario – ARCI;
- Tartaglia Ivo – Ag. 21 L CM Medio Vastese;
- Tartaglia Nicola - Ag. 21 L CM Medio Vastese;
- Virtù Rebecca – Legambiente.

## Gestione dei gruppi di lavoro:

- Cinzia Zugolaro: Coordinatrice nazionale del gruppo di lavoro “Agenda 21 e città medio-piccole” - Sferalab;
- Paolo Cotignoli: Facilitatore - Sferalab;
- Tarcisio Porto: Unità Sviluppo Locale Sostenibile del Comune di Urbino.

## INDICE:

|  |         |
|--|---------|
| Indice   | pag. 3  |
| Sessione introduttiva  | pag. 4  |
| Sessione pomeridiana   | pag. 8  |
| Sessione conclusiva  | pag. 13 |
| <b>Allegato:</b><br>I riferimenti dei partecipanti al Workshop Nazionale | pag. 14 |

I lavori del Workshop Nazionale si sono avviati alle ore 10,00 seguendo il presente programma:

#### **10,00-12.30 - Prima sessione**

##### **Apertura dei lavori del workshop**

##### **Intervengono:**

Franco Caramanico – Ass.re Regione Abruzzo Ambiente

Pierluigi Manzoni – Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio

Angelo Pollutri – Sindaco del Comune di Cupello

Giovanni Pesce – Ass.re Ambiente e Sviluppo Sostenibile della città di Collegno – Comune capofila del Progetto “A21 e Città Medio-Piccole”

##### **Il gruppo di lavoro nazionale “Agenda 21 e Città Medio-Piccole”: obiettivi e strategie**

Cinzia Zugolaro – Coordinatrice nazionale del gruppo di lavoro “Agenda 21 e Città Medio-Piccole” – Sferalab

##### **Ore 12.30 Buffet**

#### **14.00 - 18.00 - Seconda sessione**

##### **La rete regionale di Agenda 21 in Abruzzo**

Mauro Latini – Coordinatore Rete Agenda 21 Locale della Regione Abruzzo

##### **Attivazione gruppi tematici:**

##### **Comunicazione, informazione e formazione:**

Paolo Cotignoli – Facilitatore Sferalab

##### **Coordinamento regionale e progettazione:**

Tarcisio Porto – Unità Sviluppo Locale Sostenibile del Comune di Urbino;

##### **Buone / cattive pratiche:**

Cinzia Zugolaro - Coordinatrice nazionale del gruppo di lavoro “Agenda 21 e città medio-piccole”- Sferalab

##### **Presentazione dei risultati per singolo gruppo di interesse**

##### **Conclusioni dei lavori**

Michele Fina – Ass.re Provincia di L’Aquila

Nicola Petta – Ass.re Provincia di Chieti Ambiente

Panfilo Di Silvio – Presidente del Consiglio Provincia di Chieti

Si riporta di seguito una sintesi degli interventi.

## **Sessione introduttiva**

Avvio lavori: ore 10,00

**A. Pollutri, Sindaco di Cupello:** apre i lavori del Workshop Nazionale ringraziando tutti i partecipanti per la loro presenza e sottolinea l’importanza dell’evento nel contribuire a promuovere modelli sostenibili per lo sviluppo locale. A tal proposito evidenzia come, in occasione dell’incontro nazionale del gruppo di lavoro “Agenda 21 e città medio-piccole”, svoltosi a Bologna lo scorso 4 marzo 2005, avesse proposto la disponibilità del Comune di Cupello, entrato in quell’occasione nella cabina di regia del progetto, ad ospitare il Workshop Nazionale proprio a sottolineare l’impegno e la volontà a contribuire a rafforzare sul territorio nazionale i processi di Agenda 21.

Con l’augurio che il lavoro della giornata possa essere proficuo ed utile lascia la parola all’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile della città di Collegno, comune capofila del gruppo di lavoro nazionale, Giovanni Pesce.

**G. Pesce, Assessore all’Ambiente e Sviluppo Sostenibile della città di Collegno:** specifica che la città di Collegno è il comune capofila del gruppo nazionale “Agenda 21 e città medio-piccole” e sottolinea come i lavori del Workshop Nazionale rappresenteranno un elemento di continuità progettuale del gruppo nazionale riunitosi a Bologna lo scorso 3 marzo 2005, con l’obiettivo di delineare proposte operative in grado di rafforzare il ruolo delle città medio-piccole nei processi di sviluppo territoriali. Illustra, poi, sinteticamente, il processo di Agenda 21 della città di Collegno, sottolineando come Agenda 21 sia stato un progetto che ha coinvolto tutti i settori dell’amministrazione comunale e non solo l’Assessorato all’Ambiente. Il Forum ha lavorato su progetti sia di carattere ambientale, sociale ed economico. Attualmente, dopo essere giunti alla redazione del Piano di Azione di Agenda 21 Locale, è in corso il riavvio dei lavori finalizzati ad implementare le azioni inserite nel documento programmatico. Il processo di coinvolgimento dei soggetti locali ha contribuito indubbiamente a rafforzare il capitale sociale della città promuovendo la partecipazione attiva dell’intera comunità e, a tal proposito, sottolinea come anche il logo di Agenda 21 della città di Collegno, sia stato frutto di un processo di partecipazione e confronto che, nel caso specifico, ha coinvolto il mondo scolastico locale.

Successivamente, evidenzia l'importanza di promuovere localmente le buone pratiche e cita, a titolo di esempio, il progetto "negozi leggeri", progetto condiviso dalla città di Collegno con altri comuni piemontesi, fra cui quello di Quincinetto, finalizzato a ridurre a monte la produzione dei rifiuti. Nello specifico, si promuove la vendita di prodotti senza imballaggi o contenitori, come il detersivo venduto sfuso, "alla spina", senza il relativo contenitore di plastica. Ricorda, inoltre, il progetto "Acquisti verdi" quale ulteriore esempio di buona pratica.

Evidenzia, poi, la rilevanza strategica di avviare localmente una solida struttura di reti per facilitare la collaborazione sovraterritoriale e cita, a tal proposito la Rete di Agenda 21 della Provincia di Torino. Nello specifico, in tale contesto, si sono condivisi tre assi di azione, di cui la città di Collegno è capofila per le progettualità strategiche.

Fra le reti sovraterritoriali locali, sottolinea, l'esperienza delle Terre dell'Ovest che raccoglie tutti i 12 comuni che, come Collegno, costituiscono la prima cintura nella zona ovest di Torino. Specifica, come l'obiettivo di fondo della rete Terre dell'Ovest, sia investire nelle tematiche ambientali cogliendo la sfida di riqualificare e rivitalizzare il tessuto agricolo locale inserito in un contesto prevalentemente industriale, lavorare per una mobilità sostenibile nell'intera area ovest e promuovere lo sviluppo locale e l'occupazione.

Relativamente al progetto "Agenda 21 e città medio-piccole", sottolinea come i comuni di medio e piccole dimensioni rappresentino la maggioranza dei comuni in Italia ed evidenzia, quindi, il loro ruolo strategico nel contesto delle dinamiche di sviluppo a livello nazionale. Infatti, un punto di forza di tali ambiti territoriali è rappresentato dalla possibilità di rendere più flessibile e dinamica l'implementazione e il monitoraggio delle azioni di sostenibilità. Sottolinea, a tal proposito, come la riduzione dei finanziamenti agli enti locali abbia contribuito a rallentare tale processo creando difficoltà nella gestione delle risorse economiche locali.

In tale contesto, dunque, il gruppo di lavoro "Agenda 21 e città medio-piccole" rappresenta un importante strumento per creare una rete nazionale di scambio, collaborazione e confronto volta a promuovere concrete azioni e sinergie per lo sviluppo sostenibile.

**A. Pollutri, Sindaco del Comune di Cupello:** condivide l'importanza di avviare processi di sviluppo "dal basso" e in tale ambito evidenzia come i processi di Agenda 21 rappresentino degli strumenti concreti strutturati di promozione locale, che si distinguono da semplici esempi di associazionismo in quanto sono capaci di promuovere un coinvolgimento diffuso ed organizzato su ampia scala territoriale.

Ringrazia, quindi l'Ass. G. Pesce per aver evidenziato il ruolo strategico dei comuni medio-piccoli nei processi di sviluppo nazionali.

**C. Zugolaro, Coordinatrice Nazionale del gruppo di lavoro "Agenda 21 e città medio-piccole":** invita ad intervenire il rappresentante del Ministero dell'Ambiente Gianluigi Manzione.

**G. Manzione, Direzione Generale Ricerca Ambiente e Sviluppo, Ministero dell'Ambiente:** in primo luogo evidenzia che, dopo il lavoro specifico svolto dal Ministero in occasione dei bandi emanati nel 2000 e nel 2002, non si è riusciti a strutturare una rete nazionale per i processi di Agenda 21 locale, che avrebbe potuto supportare e coordinare, attraverso le risorse e competenze ministeriali, le esperienze avviate nei singoli contesti territoriali.

Si sono realizzate esperienze puntuali sul territorio, quali ad esempio gli accordi di programma stilati dal Ministero insieme ad ENEA, ma è mancato un programma operativo omogeneo e strutturato per l'intero territorio nazionale.

Spiega, poi, che relativamente ai processi di Agenda 21 si possano individuare alcune parole chiave che possono sintetizzare le caratteristiche concretamente utili per il supporto all'implementazione di modelli sostenibili di sviluppo. Nello specifico, sottolinea come le esperienze a livello nazionale dei processi di Agenda 21 abbiano dimostrato come questo sia uno strumento flessibile, capace di calarsi su contesti territoriali differenti, da Comunità Montane a comuni di grandi dimensioni, da Province a comuni di medio-piccole dimensioni. Inoltre, esistono attualmente possibili integrazioni con le strategie tematiche in ambito urbano la cui struttura è molto simile a quella dei Piani di Azione di Agenda 21 locale e gli obiettivi richiamano gli Aalborg Commitments anche se, specifica, l'attenzione è prevalentemente focalizzata sulle città di medio e grandi dimensioni.

Un ulteriore vantaggio competitivo dei processi di Agenda 21 è la loro caratteristica di essere strumenti non obbligatori e, quindi, di avviare azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione senza snaturare il naturale processo di avvicinamento della comunità locale alle tematiche della sostenibilità attraverso la partecipazione. A tal proposito, sottolinea l'importanza della formazione e informazione evidenziando come siano aspetti integrati che devono procedere in modo congiunto. Le problematiche e i conflitti ambientali, infatti, sono molto diffusi e a tal riguardo cita un'analisi condotta da una società milanese che ha preso in esame tutti i

quotidiani nazionali nell'ultimo anno ed ha evidenziato la presenza di oltre 200 conflitti ambientali presenti sul territorio italiano.

Infine, ricorda che entro la metà del prossimo ottobre 2005 si dovranno sottoscrivere i Piani Strategici di attuazione della strategia di Lisbona, elaborata nell'anno 2000, in coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile. Il rilancio dei processi di Agenda 21 potrebbe rappresentare un importante contributo per l'attuazione di modelli di sviluppo sostenibile e contribuire in parte al rilancio di un'economia nazionale attualmente in profonda crisi.

**C. Zugolaro, Coordinatrice nazionale del gruppo di lavoro "Agenda 21 e città medio-piccole":** illustra sinteticamente il percorso del gruppo di lavoro, specificando come sia nato formalmente nel novembre 2003 a Spoleto attraverso la costituzione di una cabina di regia avente la finalità di focalizzare l'attenzione sull'analisi dei processi di Agenda 21 nelle città di medio-piccole dimensioni. In particolare, la progettualità ha preso avvio dalla consapevolezza dell'esigenza di valorizzare il peso istituzionale assunto dalle città medio-piccole nell'ambito dei processi di sviluppo e di creare un coordinamento fra tali soggetti attraverso una rete nazionale che potesse consentire una diffusione e uno scambio di esperienze e di buone pratiche.

Successivamente, si è organizzato, il 30 gennaio 2004 ad Urbino, un incontro nazionale durante il quale si è svolta una sessione di lavoro articolata in tre gruppi tematici: Gruppo Comunicazione, Gruppo Relazioni istituzionali e Gruppo Indicatori. Sottolinea, poi, come il processo di Agenda 21 sia un processo culturale e richieda pertanto un forte investimento in comunicazione ed informazione e come risulti strategico definire le modalità con cui rafforzare il dialogo con le istituzioni di livello sovraterritoriale, nazionale ed europeo. Infine, lavorare per una pianificazione territoriale sovralocale richiede la presenza di indicatori specifici per le realtà di medio-piccole dimensioni, quale linguaggio condiviso per l'interpretazione delle dinamiche non solo ambientali ma anche socio-economiche locali. Precisa a tal riguardo l'importanza che questi indicatori di riferimenti siano il risultato di un processo di concertazione e partecipazione, in modo tale che, il processo di Agenda 21 possa realmente rappresentare uno strumento di *governance* territoriale.

Sottolinea, poi, come le attività svolte dal gruppo di lavoro nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole" abbiano contribuito alla definizione degli Aalborg Commitments. I risultati del gruppo di lavoro si sono presentati a Venezia nel maggio 2004.

Le attività sono, poi, proseguite durante il successivo incontro dello scorso 3 marzo 2004 a Bologna in cui si sono condivise le priorità di azione e si è accolta la candidatura del Comune di Cupello ad entrare nella cabina di regia. A tal proposito specifica che attualmente la cabina di regia è costituita da 5 comuni rappresentativi di altrettante realtà regionali nazionali: il Comune di Collegno per la Regione Piemonte (comune capofila del progetto subentrato al Comune di Vercelli nell'anno 2004), il Comune di Mantova per la Regione Lombardia, il Comune di Urbino, per la Regione Marche, il Comune di Cupello per la Regione Abruzzo e il Comune di Casarano per la Regione Puglia.

Fra le priorità condivise a Bologna cita:

- la costruzione di una campagna informativa nazionale;
- la creazione di una rete di scambio per le buone e cattive pratiche,
- l'istituzione di decentramenti regionali con l'inserimento di uno o più rappresentanti delle città medio-piccole;
- l'istituzione di un gruppo di esperti per l'avvio dei processi di Agenda 21 nelle città medio-piccole;
- l'istituzione di un marchio di qualità per certificare i processi di Agenda 21 avviati nelle città medio-piccole.

L'incontro di Cupello si pone, dunque, come obiettivo quello di riuscire a delineare e condividere, sulla base di tali priorità, alcune proposte progettuali. In particolare specifica che nella sessione pomeridiana del Workshop si organizzeranno tre gruppi di lavoro relativi ai seguenti temi:

1. Comunicazione, Informazione e Formazione;
2. Coordinamenti regionali e Progettazione europea;
3. Buone e cattive pratiche.

L'obiettivo dei tre gruppi sarà quello di individuare azioni concrete specificando modalità di attuazione e individuando i soggetti da coinvolgere per la loro implementazione.

Infine, evidenzia come tutte le attività svolte dal gruppo di lavoro nazionale siano state supportate da strumenti di lavoro quali mailing list e il sito internet del Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali italiane dove è possibile reperire tutta la documentazione prodotta al fine di garantire diffusione dei risultati, quali report di sintesi degli incontri nazionali, verbali delle sessioni tematiche dei gruppi di lavoro e indagini conoscitive svolte sul territorio.

Conclude, infine il suo intervento lasciando la parola all'Ass. G. Pesce che invita ad intervenire l'Assessore all'Ambiente della Regione Abruzzo, Franco Caramanico.

**F. Caramanico, Assessore all' Ambiente della Regione Abruzzo:** specifica che ha partecipato ad altre iniziative legate al processo di Agenda 21 e sottolinea l'importanza di promuovere e rafforzare un processo in grado di valorizzare le sinergie e lo scambio di esperienze e di informazioni, conseguenti ad una valorizzazione dei processi di concertazione e partecipazione.

Precisa, poi, come sia necessario adottare una visione di lungo periodo ed evidenza, pertanto, l'importanza di individuare strumenti idonei per un monitoraggio delle azioni di sostenibilità implementate. Sottolinea, poi, come relativamente alla Regione Abruzzo, la regione "verde" d'Italia, il Comune di Cupello rappresenti un esempio di buona pratica per una gestione del territorio sostenibile e in grado di valorizzare le peculiarità culturali locali. Infatti, prendere in considerazione la realtà delle città medio-piccole significa poter evidenziare un canale capace di creare un collegamento forte con le specifiche risorse locali.

Conclude, infine, il suo intervento evidenziando come le competenze rappresentate durante il Workshop possano costituire un esempio ed un riferimento anche per la Regione Abruzzo.

Foto 1, 2 e 3: *Alcuni momenti del Workshop Nazionale*



## Sessione pomeridiana

Avvio dei lavori: ore 14,30

La sessione pomeridiana prende avvio con l'intervento del Coordinatore della Rete Agenda 21 Locale della Regione Abruzzo, M. Latini di cui si riporta una sintesi dell'intervento.

**M. Latini, Coordinatore Rete Agenda 21 locale della Regione Abruzzo:** illustra sinteticamente i riferimenti normativi e i soggetti di riferimento relativamente ai processi regionali di Agenda 21 locale. Prende poi in considerazione la realtà abruzzese e specifica come dei 28 enti locali, fra comuni, provincie e parchi, che hanno partecipato ai bandi ministeriali degli anni 2000 e 2002, solo 6 abbiano ricevuto un cofinanziamento (Provincia di Teramo, Provincia de l'Aquila, Provincia di Chieti, Provincia di Pescara, il Parco Naturale d'Abruzzo, Lazio e Molise e la Riserva Naturale Zompo lo Schioppo presso il Comune di Morino). Sottolinea, poi, come si siano registrate nel territorio abruzzese tre sottoscrizioni della carta di Aalborg, in particolare del Comune di Sulmona, del Comune di Cupello e del Comune di Castiglione e Casauria.

Relativamente alla Rete delle Agende 21 della Regione Abruzzo, evidenzia il percorso amministrativo finalizzato alla sua strutturazione, avviato con un Protocollo d'intesa tra le Provincie per rendere permanente la Rete regionale di Agenda 21 e conclusosi con un Accordo di Programma fra Provincie e Regione. Infine sottolinea i compiti e gli obiettivi della Rete regionale fra cui:

- favorire la partecipazione e l'autonoma iniziativa dei cittadini;
- promuovere l'integrazione delle politiche Ambientali nelle politiche di settore;
- agevolare l'integrazione dei livelli istituzionali ai fini di una piena attuazione dei principi di sussidiarietà e prossimità;
- promuovere stili di vita idonei ai fini di un'ottimale attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile.

La sessione prosegue, poi, con l'avvio dei lavori dei gruppi tematici.

### Foto 4 e 5: Alcuni momenti del Workshop Nazionale



### **Gruppo di lavoro: *Comunicazione, Formazione e Informazione***

**Partecipanti:** Mimmo Lusito, Evimero Crisostomi, Nicola Tartaglia, Pasquale Giulio, Tina Cappa, Francesca Di Cicco, Tania Colacioppo, Rebecca Virtù, Manuela Contasta, Giuseppe Paglione.

**Facilitatore:** Paolo Cotignoli - Sferalab

Relativamente alla comunicazione, formazione e informazione all'interno dei processi di Agenda 21 locale, si è condiviso come questi tre aspetti siano strettamente connessi e imprescindibili l'uno dall'altro, al fine di garantire il raggiungimento di risultati in grado di contribuire realmente al rafforzamento della sostenibilità locale.

In particolare, il gruppo di lavoro ha, inizialmente, focalizzato l'attenzione sul ruolo strategico assunto dalla **formazione** interna del personale delle amministrazioni comunali, relativamente ai processi di Agenda 21 e dello sviluppo sostenibile. Infatti, condividendo i risultati emersi sia dal Workshop nazionale, svoltosi ad Urbino lo scorso 30 gennaio 2004, che dall'incontro nazionale del gruppo di lavoro "Agenda 21 e città medio-piccole", svoltosi lo scorso 3 marzo a Bologna, si è sottolineato come la mancanza di una sensibilità dell'amministrazione comunale relativamente ai processi di progettazione partecipata e alla pianificazione sostenibile del territorio locale, rischi di delegittimare i risultati emersi dai lavori del Forum di Agenda 21 Locale e ostacoli una continuità operativa del processo.

A tal proposito si è proposto di organizzare un **corso di formazione** sul processo di Agenda 21, evidenziandone le fasi strutturali e riportando per ciascuna di queste esperienze relative a diversi contesti territoriali. Tali esperienze dovrebbe essere confrontabili e valutabili attraverso una set di indicatori definiti dallo stesso Coordinamento Nazionale. Il gruppo di lavoro ha condiviso di consentire la gestione del corso "a distanza" in modo da ridurre i costi del progetto e rendere l'apprendimento delle nozioni compatibile con l'agenda di lavoro degli Assessori e dirigenti. Il corso dovrebbe essere rivolto a tutta l'amministrazione, sia alla componente politica, che tecnica e ai funzionari dell'ente. L'obiettivo è quello di individuare uno strumento flessibile che possa consentire la diffusione delle informazioni del processo di Agenda 21 e dello sviluppo sostenibile in modo interattivo e dinamico. Dal punto di vista tecnico il contenuto del corso potrebbe essere inserito in un cd-rom o, eventualmente in un dvd, da inviare in un numero adeguato di copie alle singole sedi comunali. Il soggetto promotore e attuatore del corso di formazione dovrebbe essere il Coordinamento nazionale, che potrebbe attingere le risorse finanziarie necessarie, oltre che da risorse interne, anche dalle reti regionali e provinciali di Agenda 21 nonché da specifici programmi europei per la formazione.

Inoltre, si è proposto di organizzare degli **incontri periodici** di aggiornamento e confronto a livello regionale o provinciale, al fine di rafforzare il dialogo relativamente a temi locali strategici per lo sviluppo sostenibile.

Infine, si è condivisa l'opportunità di inviare periodicamente alle amministrazioni le newsletter prodotte dal Coordinamento nazionale.

Il gruppo di lavoro, successivamente ha lavorato al fine di individuare opportuni canali di diffusione delle **informazioni** relative ai risultati raggiunti e alle metodologie applicate nei diversi contesti territoriali in cui si sia avviato il processo di Agenda 21. In particolare, si è proposto di creare un'area sul sito internet del Coordinamento Nazionale, da dedicare ai tavoli tematici avviati nei processi di Agenda 21 delle città medio-piccole. In tal modo sarà possibile tramite un motore di ricerca interno conoscere in quali contesti territoriali si siano avviati tavoli di lavoro su comuni ambiti tematici. In tal modo si può facilitare lo scambio di informazioni e il confronto delle metodologie. Tutti i dati di ciascun comune dovrebbero essere aggiornati autonomamente attraverso il collegamento in accesso remoto. Inoltre per rafforzare il processo di diffusione delle informazioni il gruppo di lavoro ha condiviso la proposta di valutare la fattibilità tecnica relativa all'invio delle newsletter del Coordinamento nazionale ai partecipanti ai lavori del Forum di Agenda 21 locale delle città medio-piccole.

Inoltre, la **banca dati** potrebbe diventare uno strumento di **comunicazione** nel momento in cui si **consentisse l'utilizzo ai partecipanti dei Forum** di Agenda 21 locali delle città medio-piccole, eventualmente, regolandone l'accesso tramite una password.

Per tutte le azioni di informazione e comunicazione individuate dal gruppo di lavoro si sono indicati quali soggetti da coinvolgere i singoli comuni medio-piccoli e il Coordinamento Nazionale di Agenda 21 che dovrebbero utilizzare risorse proprie per l'implementazione delle progettualità.

Nella tabella 1 si riportano in sintesi i risultati emersi dal gruppo di lavoro.

Tabella 1: I risultati del gruppo di lavoro "Comunicazione, Formazione, Informazione"

| Formazione  |  |  |  |
|---|--|--|--|
| AZIONE  | COME   | SOGGETTI   | FINANZIAMENTI  |
| Organizzare un corso di formazione "a distanza" su Agenda 21 e sullo sviluppo sostenibile   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Invio di newsletter periodiche;</li> <li>- realizzare un cd-rom interattivo sul processo di Agenda 21 e sulla situazione ambientale globale;</li> <li>- realizzare un cd-rom o un dvd contenente esempi di esperienze relative alle diverse fasi del processo di Ag. 21 valutate attraverso indicatori comuni elaborati dal Coordinamento Nazionale.</li> </ul> | <p><i>destinatari:</i><br/>il corso dovrebbe essere rivolto a tutta l'amministrazione locale, sia alla componente politica che a quella tecnica</p> <p><i>autori:</i><br/>Coordinamento Nazionale di Agenda 21</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Nazionale di Ag. 21;</li> <li>- Reti regionali di Ag. 21;</li> <li>- Reti provinciali di Ag. 21;</li> <li>- Finanziamenti europei (es, P.O.R.)</li> </ul> |
| Organizzare dei seminari di confronto periodici   | Calendizzare seminari di confronto a livello provinciale e regionale su temi strategici locali per lo sviluppo sostenibile   | I seminari dovrebbero coinvolgere sia la componente politica che quella tecnica delle amministrazioni  |  |
| Informazione  |  |  |  |
| AZIONE  | COME   | SOGGETTI   | FINANZIAMENTI  |
| Realizzare una banca dati relativa a tutti i tavoli tematici avviati nelle Agende 21 Locali delle città medio-piccole aderenti al Coordinamento Nazionale                               | Dedicare una sezione del sito internet del Coordinamento Nazionale di Ag. 21 alla banca dati, aggiornabile autonomamente dai singoli enti attraverso accesso remoto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Nazionale di Ag. 21;</li> <li>- Comuni di medio-piccole dimensioni iscritti al Coordinamento</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Nazionale di Ag. 21;</li> <li>- Comuni di medio-piccole dimensioni iscritti al Coordinamento</li> </ul>   |
| Inviare la newsletter del Coordinamento Nazionale anche ai partecipanti dei Forum di Agenda 21 delle città medio-piccole aderenti al Coordinamento Nazionale                            | Fornire i riferimenti dei partecipanti al Coordinamento Nazionale di Agenda 21   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Nazionale di Ag. 21;</li> <li>- Comuni di medio-piccole dimensioni iscritti al Coordinamento</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Nazionale di Ag. 21;</li> <li>- Comuni di medio-piccole dimensioni iscritti al Coordinamento</li> </ul>   |
| Comunicazione   |  |  |  |
| AZIONE  | COME   | SOGGETTI   | FINANZIAMENTI  |
| Rendere accessibile la banca dati relativa ai tavoli tematici avviati anche ai partecipanti del Forum di Agenda 21 Locali delle città medio-piccole aderenti al Coordinamento Nazionale | Fornire agli utenti una password   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Nazionale di Ag. 21;</li> <li>- Comuni di medio-piccole dimensioni iscritti al Coordinamento</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Nazionale di Ag. 21;</li> <li>- Comuni di medio-piccole dimensioni iscritti al Coordinamento</li> </ul>   |

### **Gruppo di lavoro: *Coordinamento regionale e progettazione***

**Partecipanti:** Ivo Tartaglia, Giovanni Pesce, Gianna Di Crescenzo, Silvio Di Crimio, Francesco Rao, Ugo Esposito, Romina Di Costanzo, Mario Serrao, Lotte Krinstensen.

**Facilitatore:** Tarcisio Porto - Unità Sviluppo Locale Sostenibile del Comune di Urbino.

Il gruppo di lavoro si è confrontato con l'obiettivo di individuare alcune tematiche strategiche per la definizione di una progettazione comune, in grado di rafforzare i processi di sostenibilità nelle città di medio-piccole dimensioni.

In particolare, si è sottolineata la necessità di interpretare il processo di Agenda 21 locale non solo come strumento di gestione del territorio ma, anche, come strategia di sviluppo economico, inclusione sociale e identità culturale. Si è proposto, inoltre, di sfruttare, attraverso opportuni strumenti giuridici, le scadenze di **recepimento delle direttive europee** per accelerare il processo di innovazione nelle politiche pubbliche, al fine di promuovere una nuova sensibilità culturale per uno sviluppo locale sostenibile. Infatti, si è evidenziato come il processo di innovazione culturale promosso dai processi di Agenda 21 non abbia ancora raggiunto un livello diffuso di coinvolgimento e sensibilizzazione. Si rende, pertanto, necessario individuare linee di azione in grado di rafforzare i processi di condivisione dei principi della sostenibilità.

A tal proposito, si è sottolineata l'importanza di garantire il **coinvolgimento** nei processi di partecipazione i **soggetti portatori di interessi economici**, al fine di creare i presupposti per l'avvio di processi di sviluppo economico locale condivisi. In tale contesto assume, quindi, una rilevanza strategica una programmazione finanziaria coerente con gli obiettivi di una politica locale integrata ed intersettoriale, in grado anche di supportare lo sviluppo di professionalità locali e promuovere azioni di recupero e valorizzazione delle identità territoriali.

Inoltre, si è sottolineato come anche la **progettazione urbanistica** possa assumere un ruolo di rilievo nella promozione di buone pratiche di sostenibilità. Infatti attraverso specifici regolamenti edilizi si potrebbe premiare ed incentivare l'utilizzo di criteri di bioarchitettura ed incentivare gli studi progettuali che includano metodologie caratteristiche dei processi di Agenda 21, quali, ad esempio, workshop di presentazione, scenari di simulazione partecipativa, coinvolgimento degli stakeholders locali, indicatori per il monitoraggio dei processi.

Infine, il gruppo di lavoro ha condiviso di **rafforzare le strutture reticolari** di relazioni per consentire uno scambio di informazioni, conoscenze e risultati fra i diversi sistemi locali. In particolare, si è proposto di utilizzare i piani generali di sviluppo quale quadro di riferimento per gli enti di medio-piccole dimensioni da cui poi calare azioni di rafforzamento delle reti locali.

### **Gruppo di lavoro: *Buone e cattive pratiche***

**Partecipanti:** Peppe D'Angelo, Fernando Cimini, Tommaso Di Campo, Fabrizio Bernabè, Pierluigi Manzione, Serena Ciabò, Valentina Pierfelice, Mauro Fabrizio, Luca Grassi, Ivo Carampin, D'Intino Francesca, Daniele Volantino, Bargagli Emanuela, Franci Paola, Evangelista Gaetano.

**Facilitatrice:** Cinzia Zugolaro – Sferlab.

La facilitatrice apre i lavori della sessione tematica illustrando ai partecipanti gli obiettivi e la tempistica dell'incontro. Invita a riflettere sulle azioni ritenute fondamentali da inserire "in rete" al fine di legittimare il processo di Agenda 21 nella sua trasversalità. Sollecita i partecipanti ad individuare le modalità attraverso cui, all'interno di un percorso di Agenda 21 strutturato, si possa informare, sensibilizzare, coinvolgere in modo attivo sia i portatori di interesse esterni sia gli amministratori locali.

Dalla consultazione al tavolo di lavoro è emersa l'esigenza di organizzare dei **Workshop dedicati ai facilitatori** di Agenda 21 in modo da permettere un confronto e un aggiornamento, tra tecnici, su alcuni aspetti legati alle progettualità in corso ponendosi obiettivi di miglioramento per il processo di Agenda 21 locale. In riferimento a ciò si sollecita ad uno scambio più strutturato, tra realtà comunali affini, di buone e cattive pratiche al fine di progredire non commettendo gli stessi errori in particolare per quanto concerne le fasi di coinvolgimento, formazione e informazione della cittadinanza e dei portatori di interesse.

Inoltre, il gruppo di lavoro ha proposto l'**organizzazione periodica di Workshop tematici** su buone pratiche riguardanti diverse linee strategiche:

- la pianificazione urbanistica (Piani Regolatori), norme condivise per l'edilizia comune e sostenibile;
- la sostenibilità energetica;
- la certificazione EMAS e i distretti industriali;
- la riduzione alla fonte di rifiuti;
- mobilità;
- risorse idriche;

– sviluppo rurale, promozione del turismo sostenibile.

L'organizzazione di tali Workshop si pone come obiettivo quello di creare nuovi momenti di collaborazione e di scambio di idee tra Enti, affrontare a livello nazionale, in modo partecipato, grandi temi di interesse comune analizzati secondo la chiave di lettura delle “buone e cattive pratiche” promuovendo, successivamente, un passaggio operativo che porti alla realizzazione di azioni concrete sul territorio. In tal modo si potenzia la partecipazione locale coinvolgendola sulle diverse applicazioni pratiche a cui può tendere un percorso di Agenda 21.

Inoltre, i partecipanti condividono la proposta di elaborare degli **indicatori strutturali** per il monitoraggio e la valutazione di buone pratiche sul territorio. Ciascuna azione concertata e messa in pratica necessita di un monitoraggio al fine di verificare l'avvenuto cambiamento e miglioramento. In tale contesto si inserisce la “certificazione” di un processo di Agenda 21 quale percorso di legittimazione che attesti quali siano state le finalità, gli obiettivi raggiunti e i nuovi sviluppi del processo.

E' inoltre emersa la forte necessità di un **maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione degli assessorati** sul processo di Agenda 21, attraverso la promozione di azioni di supporto e rinforzo rivolte alle amministrazioni locali al fine di renderle maggiormente consapevoli ed informate su ciò che avviene nell'ambito di altri processi di Agenda 21. Si condivide, infatti, che affinché un processo porti a dei risultati reali sia necessaria una vasta condivisione della Giunta e del Consiglio delle amministrazioni locali sui diversi step del processo stesso. Ed inoltre, si ritiene indispensabile elaborare una **valutazione in itinere della percezione del percorso culturale di Agenda 21** da parte di tutti i soggetti coinvolti al fine di validare ulteriormente le decisioni prese.

Il gruppo di lavoro concerta successivamente di stilare delle **linee guida dell'avvio dei processi di Agenda 21** per le città di medio piccole dimensioni. Tale proposta è scaturita dalla necessità, da parte delle amministrazioni che sono nella fase di Agenda 21, di essere affiancate, in particolare nella fase di avvio del processo, da parte di altre realtà locali simili sotto il profilo demografico, geografico e di vocazione del territorio che hanno già avviato una Agenda 21 locale. Ciò porterebbe ad affrontare alcuni degli ostacoli iniziali in modo più agevolato senza però snaturare il nuovo processo di Agenda 21. Ciascuna realtà locale caratterizza, infatti, il suo percorso partendo da una specifica analisi ambientale e socio-economica. A tal proposito i partecipanti concordano sulla possibilità di incaricare la cabina di regia del gruppo di lavoro “Agenda 21 e città medio-piccole” di stilare il documento delle linee guida per lo start-up del processo a partire dal mese di Settembre 2005. Tale documento si configura come “documento aperto” con la possibilità di integrazioni da parte delle amministrazioni che hanno già avviato Agenda 21.

Le azioni di scambio di pratiche e di start-up del processo si concordano nel collegarle strettamente, a livello locale, con eventi e manifestazioni di sensibilizzazione, al fine di promuovere una comunicazione comune incisiva anche su altre realtà territoriali.

Infine, i partecipanti concordano nell'organizzare un **Forum virtuale sul sito internet del Coordinamento Agende 21 locali italiane** al fine di permettere uno scambio di informazioni da parte di tutti i comuni aderenti al Coordinamento sui quesiti più frequenti concernenti le diverse fasi del processo di Agenda 21.

**Tabella 2: I risultati del gruppo di lavoro Buone e cattive pratiche**

| AZIONI   |
|--|
| Organizzazione di workshop dedicati ai facilitatori di Ag. 21  |
| Organizzazione periodica di workshop sui seguenti temi strategici: <ul style="list-style-type: none"><li>– la pianificazione urbanistica (Piani Regolatori), norme condivise per l'edilizia comune e sostenibile;</li><li>– la sostenibilità energetica;</li><li>– la certificazione EMAS e i distretti industriali;</li><li>– la riduzione alla fonte di rifiuti;</li><li>– mobilità;</li><li>– risorse idriche;</li><li>– sviluppo rurale, promozione del turismo sostenibile.</li></ul> |
| Elaborazione di Linee Guida per lo start-up dei processi di Agenda 21  |
| Individuazione di indicatori per la valutazione e il monitoraggio delle azioni di sostenibilità  |
| Pianificazione di azioni di sensibilizzazione di supporto alle amministrazioni comunali in concomitanza con altri eventi culturali locali.   |
| Forum virtuale sul sito internet del Coordinamento Nazionale di Agenda 21  |

## Sessione conclusiva

**N. Petta, Assessore all'Ambiente della Provincia di Chieti:** specifica che la Provincia di Chieti ha realizzato il Piano di Azione delle risorse idriche e il Piano energetico e si è dotata di una bozza di Piano di Azione di Agenda 21 locale. Sottolinea, poi, come la variabile strategica per supportare e promuovere il processo di rinnovamento culturale indotto dai percorsi di Agenda 21, sia rappresentata dalla sensibilizzazione e dall'informazione. In particolare, si rende necessario iniziare con un coinvolgimento delle scuole attraverso percorsi di educazione ambientale, quale primo passo per una futura classe politica più sensibile.

**E. Di Paola, Assessore all'Ambiente della Provincia di Pescara:** sottolinea come i processi di Agenda 21 possano rappresentare uno strumento utile a evidenziare le problematiche e le criticità ambientali, che incidono su larga scala che, se trascurate, possono avere pesanti ricadute in ambito locale. Si tratta, dunque, di uno strumento capace di spostare l'attenzione dalla specifica quotidianità personale e coinvolgere la comunità locale in un processo di acquisizione di una maggiore sensibilità e responsabilità sociale. Specifica, poi, il presupposto per un reale coinvolgimento della comunità locale nei processi di pianificazione sostenibile del territorio, sia rappresentato dalla sensibilità e dalla volontà della classe politica a garantire continuità e rappresentatività a tali processi.

Al termine degli interventi Cinzia Zugolaro, invita i referenti individuati all'interno dei singoli gruppi di lavoro ad esporre in plenaria i rispettivi risultati.

Per il gruppo di lavoro **Comunicazione, Informazione e Formazione** hanno presentato i risultati **Rebecca Virtù** e **Manuela Contasta**.

Per il gruppo di lavoro **Buone e Cattive pratiche** ha presentato i risultati **Valentina Pierfelice**.

Per il gruppo di lavoro **Coordinamenti regionali e Progettazione europea** ha presentato i risultati **Tarcisio Porto**.

**M. Fina, Assessore Provincia de L'Aquila:** focalizza l'attenzione sulle difficoltà di garantire un dialogo forte con le istituzioni relativamente ai processi di Agenda 21, nel momento in cui si riscontra una scarsa conoscenza di tale strumento di pianificazione e coinvolgimento locale. Sottolinea a tal proposito il ruolo fondamentale assunto, in tale contesto, dalla diffusione delle informazioni e il peso strategico che dovrebbe assumere la strutturazione di una rete di scambio a livello sovraterritoriale. Evidenzia come spesso l'ostacolo principale alla diffusione dei processi di Agenda 21 si rappresenti dalla convinzione nelle amministrazioni che tale strumento sia un rallentamento delle attività e progettualità, mentre, invece, un coinvolgimento diretto della comunità locale consente un'accelerazione dei processi di pianificazione.

Chiude il suo intervento sottolineando come la sfida futura dei processi di Agenda 21 sarà rappresentata dalla misura in cui riusciranno a rientrare nei finanziamenti dei Fondi Strutturali 2007-2014.

**G. Pesce, Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della città di Collegno:** evidenzia come Agenda 21 sia un processo e come tale possa avere una sua evoluzione. Sottolinea come i risultati finora raggiunti siano stati possibili perché il processo è cresciuto ed è cresciuto indubbiamente anche grazie al ruolo del Coordinamento Nazionale. Invita, dunque, il Coordinamento a continuare ad investire nel gruppo di lavoro nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole" e propone di organizzare in futuro un incontro fra la cabina di regia del gruppo di lavoro "Agenda 21 e città medio-piccole" e il Coordinamento Nazionale.

I lavori si concludono alle ore 18,00

**Allegato 1:**

**I riferimenti dei partecipanti al Workshop Nazionale**

## Allegato 1: I riferimenti dei partecipanti al Workshop Nazionale

| NOME e COGNOME      | ENTE                                   | TELEFONO-FAX                 | INDIRIZZO E-MAIL                     |
|---------------------|--|------------------------------|--------------------------------------|
| Bargagli Emanuela   | AgorA21                                | 0871-64876                   | e.bargagli@virgilio.it               |
| Bernabè Fabrizio    | Sindaco Comune di Quincinetto          | 0125-757903                  | quincinetto@reteunitaria.piemonte.it |
| Cappa Tina          | Consorzio Mario Negri Sud              | 0872-570356; 0872570416      | cappa@negrisud.it                    |
| Caramanico Franco   | Ass. Ambiente Regione Abruzzo          | 085-7672970; 335-5835866     |                                      |
| Carampin Ivo        | Assoc. Partecipazione Comune di Chieti | 340-8706335                  |                                      |
| Ciabò Serena        | Provincia di Teramo                    | 328-5656752                  | serenaciabo@tiscali.it               |
| Cimini Fernando     | Comune di Lanciano                     | 0872-787695/97               |                                      |
| Colacioppo Tania    | Consorzio Mario Negri Sud              | 0872-570356                  | colacioppo@negrisud.it               |
| Colantonio Daniele  | Legambiente                            | 0871-34                      | danielemario1955@interfree.it        |
| Contasta Manuela    | Associazione Mate                      | 0871-348698                  | associazione_mate@yahoo.it           |
| Crisostomi Evimero  | Provincia di Terni                     | 0744-483825                  | agenda21@provincia.terni.it          |
| D'Angelo Peppe      | Assoc. Partecipazione Comune di Chieti | 347-7273400                  | gdangelo@unich.it                    |
| D'Intino Francesca  | Consorzio Mario Negri Sud              | 0872-570356                  | dintino@negrisud.it                  |
| Di Campo Tommaso    | Comune di Lanciano                     | 0872-717695/97               | dicampot@comunelanciano.it           |
| Di Cicco Francesca  | Consorzio Mario Negri Sud              | 0872-570416; 0872-570956     | dicicco@negrisud.it                  |
| Di Costanzo Romina  | Comune di Montesilvano                 | 349-3934464                  | dicostanzo@01media.it                |
| Di Crescenzo Gianna | Comune di Guardiagrele                 | 0871-8986240 fax: 0871-80861 | giannadc@inwind.it                   |
| Di Crescenzo Gianna | Comune di Guardiagrele                 | 0871-8986240 fax: 0871-80861 | giannadc@inwind.it                   |

| NOME e COGNOME       | ENTE                                    | TELEFONO-FAX             | INDIRIZZO E-MAIL             |
|----------------------|---|--------------------------|------------------------------|
| Di Crimio Silvio     | Assoc. Partecipazione Comune di Chieti  | 348-4058168              |                              |
| Di Giacomo Mario     | Comune di Cupello                       | 0873-316834              | mariodg@yahoo.com            |
| Esposito Ugo         | Comune di Pescara                       | 337-660437               | ugoesp@tin.it                |
| Evangelista Gaetano  | AgorA21                                 | 0871-64876               | agora21@tin.it               |
| Fabrizio Mauro       | Comune di Sulmona                       | 0864-52139               | maurofabrizio@tiscali.it     |
| Franci Paola         | AgorA21                                 | 085-77704                | p.franci@tin.it              |
| Grassi Luca          | Comune di Sulmona                       | 347-9364537              | l_grassi@virgilio.it         |
| Krinstensen Lotte    | ARCI                                    | 0871-332431              | circoloarcichieti@yahoo.it   |
| Lusito Mimmo         | Assoc. Partecipazione Comune di Chieti  | 080-3353274              | lusito@01media.it            |
| Malovese Nicola      | ENIS Energia                            | 347-2394859              |                              |
| Paglione Giuseppe    | Assoc. Partecipazione Comune di Chieti; | 339-2289725              | giuseppepaglione@hotmail.com |
| Pesce Giovanni       | Ass. Ambiente Comune di Collegno        | 011-4015303              | pesceg@comune.collegno.to.it |
| Pierfelice Valentina | Consorzio Mario Negri Sud               | 0872-570271              | pierfelice@negrisud.it       |
| Rao Francesco        | Comune di Quincinetto                   | 349-5591345              | rao51@tiscali.it             |
| Serrao Mario         | ARCI                                    | 0871-332431              | circoloarcichieti@yahoo.it   |
| Tartaglia Ivo        | Ag. 21 L CM Medio Vastese               | 0873-937578              | i.tartaglia@tecnopiani.it    |
| Tartaglia Nicola     | Ag. 21 L CM Medio Vastese               | 0873-937578              | n.tartaglia@tecnopiani.it    |
| Virtù Rebecca        | Legambiente.                            | 339-8604204; 085-4152645 | rebecca77@interfree.it       |